



Associazione Italiana  
**Internal Auditors**

# BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 24 marzo 2026



**Associazione Italiana  
Internal Auditors**

<b>INDICE</b>	<b>Pagina</b>
<b>Relazione sulla gestione dell'Esercizio Sociale 2025</b>	<b>3</b>
<b>Conto Economico Gestionale Sintetico</b>	<b>11</b>
<b>Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico</b>	<b>12</b>
<b>Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)</b>	<b>13</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>17</b>
<b>Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto</b>	<b>19</b>
<b>Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025</b>	<b>20</b>

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la relazione e il bilancio d'esercizio 2025 che illustra l'andamento della gestione dell'Associazione nel corso dell'anno.

L'Associazione rappresenta il punto di riferimento per i professionisti di Internal Auditing e grazie ad una crescente serie di iniziative divulgative e di confronto, tra cui gli eventi e i webinar, rafforza costantemente il proprio ruolo nel panorama della Corporate Governance. Il trend positivo in atto ha contribuito a consolidare la percezione dell'internal auditing presso gli Stakeholder, rafforzandone il valore strategico.

In questa fase AIIA ha inoltre messo a punto un programma di *advocacy* rivolto sia al settore privato che a quello pubblico proprio con lo scopo di elevare ulteriormente la percezione e il valore della professione presso gli Stakeholder, tra cui Società di gestione del mercato finanziario, autorità di vigilanza e rappresentanze delle imprese e degli emittenti, qualificando il Chief Audit Executive quale Dirigente con Rilevanza Strategica.

Nel 2025, AIIA ha mantenuto un presidio costante sulle tematiche più rilevanti del settore, monitorando l'evoluzione del contesto normativo e operativo e proponendo alla community approfondimenti e iniziative sui temi di governance, rischio e controllo.

L'esercizio evidenzia una perdita ante imposte pari a € (65.633), corrispondente al 2,2% del valore della produzione. Il bilancio chiude pertanto con un risultato d'esercizio negativo pari a € (77.067), rispetto all'esercizio 2024, che aveva registrato un utile netto di € 103.098.

La perdita dell'esercizio è principalmente riconducibile alla rilevazione di un evento di natura straordinaria, consistente nell'accantonamento ai fondi per rischi e oneri relativo a un piano di incentivazione all'esodo.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2025 gli ammortamenti e le svalutazioni ammontavano complessivamente a € 34.933.

I ricavi totali hanno raggiunto € **2.945.248**, con un incremento del **1,7%** rispetto al 2024. Le quote associative hanno registrato una crescita del **2,9%** (€ **926.322**), mentre il settore della formazione è in linea con l'anno precedente, attestandosi a € **1.808.449**.

Nei paragrafi successivi verrà fornita un'analisi dettagliata delle singole voci di bilancio.

### **Membership**

Nel 2025 si è superata la soglia record dei 5600 soci, grazie soprattutto al costante ampliamento del programma *Corporate Membership*, che ha visto l'adesione di 5 nuove realtà (Agenzia delle Dogane, Edison, Regione Lombardia, Regione Umbria e Snam), arrivando ad un totale di 55 aziende.

I risultati ottenuti sono frutto di un costante presidio delle aziende, reso sistematico grazie all'utilizzo degli strumenti di *Business Intelligence* (BI) sviluppati negli ultimi anni e ad una stretta collaborazione con l'area dedicata alla formazione aziendale, che ha favorito il contatto con le aziende e ha consentito la promozione dei servizi associativi, quali canali di aggiornamento continuo.

### **Formazione & Certificazioni**

L'offerta formativa 2025 è stata costruita per rispondere alle specifiche esigenze di aggiornamento e alle costanti sfide a cui sono chiamati i professionisti dell'Internal Audit nello svolgimento dell'attività.

Complessivamente la Formazione ha generato nell'esercizio 2025 ricavi per € 1.808.449 (61,4% dei ricavi totali dell'Associazione) in linea con quanto erogato nel 2024.

Di seguito sono riportate le principali attività formative delle aree: "Corsi Brevi", "Formazione Specialistica" e "In House", inclusa la nuova area "Certificazioni", erogate quasi interamente da remoto.

I **Corsi Brevi** nel 2025 sono stati erogati in modalità virtuale. Questa modalità si attesta come la modalità di fruizione più richiesta per i corsi di breve durata.

L'offerta formativa è stata rivista con l'inserimento di nuovi corsi su tematiche in linea con le novità introdotte dai *Global Internal Audit Standard* e alle sfide emerse dal *Risk in Focus 2025*; diverse le Aree coinvolte, in particolare: "Competenze Manageriali", "Sostenibilità/ESG" e "Strumenti e Metodologie per l'Internal Audit" nella quale si sono sviluppati corsi di approfondimento sui nuovi *Global Internal Audit Standard*.

Nel 2025 sono state erogate 76 edizioni di "Corsi Brevi" per un totale di 702 partecipanti.

L'Area dedicata a "Strumenti e Metodologie per l'Internal Audit" si conferma l'area di maggior successo, in termini di ricavi e presenze, consolidando il ruolo di AIIA nel garantire una formazione di qualità riconosciuta per le competenze, le metodologie e gli strumenti cardine della professione. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie alla spinta dei corsi sui nuovi *Global Internal Audit Standard*. Sono state erogate 8 edizioni con 91 partecipanti. In particolare, il corso base "Global Internal Audit Standards 2024: una guida pratica per la Professione" si conferma, tra le proposte sul tema, il corso più richiesto con 5 edizioni.

Da segnalare un incremento di attenzione verso le tematiche legate all'Intelligenza Artificiale con circa 80 professionisti che hanno frequentato corsi sul tema, mentre le tematiche di "Sostenibilità/ESG" hanno registrato una significativa diminuzione di adesioni tra i professionisti dell'Internal Audit.

La **Formazione Specialistica** ha generato ricavi che ammontano a € 314.505 nel 2025 a fronte di € 274.312 del 2024, con un aumento del 14,65%.

Tutti i percorsi di specializzazione 2025 hanno avuto buoni riscontri sia in termini di ricavi che di soddisfazione dei partecipanti. Sono state avviate 2 edizioni del "Percorso di Specializzazione per Responsabili della Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001", frutto della proficua collaborazione con l'Associazione AODV231, e 2 edizioni del "Diploma in Controllo e Internal Auditing". Il Diploma si conferma essere il percorso di qualificazione professionale di riferimento per la Funzione Internal Audit, un percorso che offre un bagaglio completo di competenze tecnico-specialistiche, strumenti e metodologie essenziali per la pianificazione e la realizzazione di un'efficace attività di Auditing: 22 i partecipanti diplomati nel 2025, provenienti principalmente dal settore Servizi e Manifatturiero, seguiti dal settore Finanziario.

Nel 2025 è stato promosso il nuovo "Percorso per la qualifica di Quality Assessor/Validator". Il percorso formativo ha avuto un'ottima accoglienza da parte dei soci; sono state erogate 2 edizioni nel corso dell'anno con un totale di 24 partecipanti. Le migliorie apportate all'edizione "pilota" del percorso, avviata a fine 2024, hanno consentito di creare un prodotto formativo di alto livello, completo e ben strutturato, sia da un punto di vista metodologico che di contenuto.

### **Formazione in house – su misura**

La Formazione su misura ha registrato un ottimo risultato, pari a €481.785, solo di poco inferiore al risultato record del 2024.

I rapporti consolidati con le aziende e l'elevato livello qualitativo dei progetti erogati hanno consentito alla formazione su misura di raggiungere tali risultati record, a fronte di un significativo impegno in termini di erogazione (176 giornate). La fiducia rinnovata da parte dei grandi clienti, unitamente allo sviluppo di nuove commesse, tra cui 13 nuove aziende acquisite nel corso dell'anno, conferma come la formazione su misura rappresenti un elemento distintivo dell'offerta formativa AIIA. Permane l'obiettivo di garantire elevati standard di formazione personalizzata, in linea con le richieste dei clienti e l'evoluzione delle loro esigenze.

La tematica con maggiore richiesta si è confermata, in linea con l'esercizio precedente, quella delle frodi. Ottimi riscontri sono stati inoltre registrati per il nuovo corso dedicato all'analisi delle *root cause*. Nel corso dell'anno si è registrato un crescente interesse per la formazione da parte del settore pubblico, che rappresenta un ambito di sviluppo rilevante.

Dal punto di vista delle modalità di erogazione, si evidenzia un aumento significativo delle richieste di formazione in presenza, che hanno rappresentato circa il 30% delle giornate formative complessive, a conferma di una rinnovata preferenza per momenti formativi in aula.

L'**Area Certificazioni** ha ulteriormente ampliato la propria offerta, introducendo nuovi servizi e consolidando quelli già avviati. In particolare, l'offerta dei *Certificate Program* si è arricchita con il nuovo percorso "Auditing Cybersecurity", a conferma dell'attenzione verso tematiche emergenti e di frontiera.

I *Certificate Program* si confermano come un'opportunità formativa volta all'ottenimento di un *badge* riconosciuto a livello internazionale, che attesta le competenze acquisite a seguito del superamento con successo di un esame in lingua inglese. Anche nel 2025 tali programmi hanno determinato, nell'area interaziendale, un significativo incremento delle *revenue*, confermando il crescente interesse del mercato verso percorsi certificati e ad alto valore aggiunto.



## Associazione Italiana Internal Auditors

Nell'ambito dell'offerta interaziendale sono stati erogati i consolidati corsi di preparazione (*IAP, CIA e CRMA Review Courses*). A partire da maggio 2025, i corsi di ripasso CIA sono stati aggiornati ai nuovi Syllabi d'esame allineati ai GIAS 2024, accompagnando i candidati nel percorso di transizione verso il nuovo *framework*.

In tale contesto si sono registrati i seguenti trend:

- i corsi interaziendali hanno riscontrato un elevato numero di iscrizioni per la Parte 1 del CIA, con 4 edizioni erogate nel corso dell'anno;
- le Corporate hanno investito in nuovi percorsi formativi aziendali, anche in virtù della novità rappresentata dall'IAP, ora divenuta certificazione permanente conseguibile con il superamento dell'esame CIA Parte 1.

Il 2025 è stato un anno record per numero di nuovi certificati (75 contro i 51 del 2024). Nello specifico:

- 64 CIA
- 10 IAP
- 1 CRMA

I volumi dei progetti formativi di **Audit Tutoring** incentrati sui temi **Standard e Quality Assurance**, si sono mantenuti in linea con quelli del 2024, raccogliendo l'interesse di 10 aziende.

### Knowledge Sharing - Editoria ed eventi

Nel 2025 l'Area Knowledge ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni raggiungendo un livello molto alto sia in termini di numeri che di qualità dei servizi erogati: eventi istituzionali, eventi con comitati e osservatori, eventi con i partner ed eventi organizzati con altri collaboratori.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati in tutto **28 eventi** che hanno visto il coinvolgimento di ben **9.355 partecipanti e 162 relatori**.

Gli **eventi istituzionali**, ovvero eventi virtuali o ibridi organizzati in autonomia dall'Associazione, sono stati **4**:

EVENTO	MODALITA' DI EROGAZIONE
Innovazione e conformità: l'evoluzione degli Standard di Qualità rispetto ai nuovi GIAS	Webinar
L'implementazione dei GIAS nel Settore Pubblico	Webinar
Convegno Nazionale (Sessione Plenaria)	Ibrido
Convegno Nazionale (Sessioni Parallele Virtuali dei Partner)	Webinar
Risk in Focus 2026 - Hot Topics for Internal Auditors	Webinar

Anche nel 2025 il format "ibrido" del Convegno Nazionale ha permesso la partecipazione di un altissimo numero di professionisti, **774** (di cui 347 in presenza e 427 in streaming). Visto il successo degli scorsi anni, le sessioni virtuali dei partner (18 in tutto) si sono svolte sia il giorno prima che la mattina stessa della Sessione Plenaria e sono state seguite da oltre **1.500** partecipanti.

Grazie al sempre più valido supporto dei **Comitati Tematici** (*Assicurativo, Finanziario, Manifatturiero, per il Settore Pubblico e Servizi*), del Comitato Tecnico (*Governance & Knowledge Creation*), degli **Osservatori** (*Normativo & Compliance, Cybersecurity e Supply Chain*) e dei rispettivi **Gruppi di Lavoro**, nel 2025 sono stati organizzati ben **17 eventi** sui seguenti temi:

TITOLO	COMITATO/OSSERVATORIO DI RIFERIMENTO
<b>Evento ANRA-AIIA con Deloitte. Una Prima Assoluta per Esplorare le Sinergie tra Risk Manager e Internal Audit</b>	C. Servizi - Manifatturiero
<b>Artificial Intelligence e Internal Audit. Rischi, esperienze e opportunità nel mondo assicurativo</b>	C. Assicurativo
<b>Cybersecurity Topical Requirement. Impatti e Opportunità per gli Internal Auditor</b>	Oss. Cybersecurity
<b>Knowledge Hub "Lettera IVASS 25.2.2025 - Eventi atmosferici estremi e impatto sulla gestione dei sinistri"</b>	C. Assicurativo
<b>Knowledge Hub "Art. 30 quinquies Codice Assicurazioni - Coniugare Compliance ed Efficienza nella Governance" - Secondo appuntamento</b>	C. Assicurativo
<b>Il valore dell'Internal Audit: KPI che fanno la differenza</b>	C. Governance & Knowledge Creation
<b>Internal Audit e Climate Change: compliance o strategia? Un confronto tra CAE e Sustainability Manager</b>	C. Governance & Knowledge Creation
<b>Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS)</b>	C. Manifatturiero - Servizi
<b>La Strategia dell'Internal Audit: un game changer per guidare, connettere, posizionare</b>	C. Governance & Knowledge Creation
<b>Come definire una strategia di Risk Assessment efficace tra richieste regolamentari, nuovi rischi e approcci</b>	C. Finanziario
<b>Supply Chain Stories: la genesi della sostenibilità</b>	Oss. Supply Chain
<b>Supply Chain Stories. Cyber-Wars: La Sicurezza della Supply Chain ICT</b>	Oss. Supply Chain
<b>NIS 2 - la Direttiva che cambia le regole della Cybersicurezza: scenari, sfide operative e ruolo dell'IA</b>	Oss. Cybersecurity
<b>Competenze integrate e formazione continua: la chiave per l'Internal Auditor del futuro</b>	C. Governance & Knowledge Creation
<b>Rendicontazione di sostenibilità 2024: evidenze del primo anno di applicazione degli ESRS</b>	Oss. Normativo
<b>Dalla Due Diligence alla Partnership: la Nuova Frontiera della Supply Chain Sostenibile e Integrata</b>	Oss. Supply Chain
<b>L'approccio di Audit negli ambiti quantitativi e tecnico attuariali</b>	C. Assicurativo

Gli eventi dei Comitati e degli Osservatori hanno registrato la partecipazione di **4.773** partecipanti, un risultato particolarmente significativo che conferma la crescente adesione e il rafforzamento della community.



## Associazione Italiana Internal Auditors

Gli **eventi dei Partner** - Istituzionali e Tecnici - sono stati invece **5** (2 webinar, 1 evento fisico e 2 CAE Break in presenza):

TITOLO	PARTNER DI RIFERIMENTO
CAE Break - Appalti e subappalti di servizi con terze parti - Identificazione e mitigazione dei rischi per le imprese	WST
AI Act & Compliance: Strumenti e Processi per una Governance Efficace	EQS
Responsible AI sotto la lente: rischi, governance e ruolo dell'Audit	ACCENTURE
L'Artificial Intelligence al servizio dell'Internal Audit: applicazioni pratiche e sperimentazioni	PROTIVITI
CAE Break - Responsible AI sotto la lente: rischi, governance e ruolo dell'Audit	ACCENTURE

I **partner tecnici** 2025 sono **14**, in aumento quindi rispetto all'anno precedente.

A fronte del **mancato rinnovo della partnership** da parte di alcuni di questi – che collaboravano con AIIA da diversi anni – sono state attivate nuove collaborazioni con realtà come **Inside, Marsh, Mazars e Yubiq**.

Le relazioni con i partner si confermano pertanto solide, soprattutto quando fondate sulla **valorizzazione dei contenuti** e sullo **scambio di opportunità con la community**. Nel corso del 2025 sono inoltre stati organizzati i seguenti **2 webinar**:

TITOLO	CO-ORGANIZZATORE
Sanità e Assicurazioni, due mondi e un unico obiettivo: l'efficacia del Sistema di Controllo Interno	ALTEMS
Le nuove frontiere dell'Audit antifrode: competenze, normative e tecnologie	ACFE

Nel corso del 2025 l'area Comunicazione & Marketing ha significativamente rafforzato e razionalizzato il modello e i processi comunicativi, introducendo e sperimentando nuove modalità più aderenti alle esigenze degli associati e coerenti con i più attuali format e canali (contenuti video, editoriali brevi, approfondimenti normativi, news, attualità...) complementari alla Rivista "Internal Audit" dell'Associazione; ha altresì avviato la progettazione di un nuovo servizio che condurrà, nel 2026, alla realizzazione e alla messa online di un Portale Knowledge integrato con soluzioni di intelligenza artificiale.

Da menzionare come tali attività hanno contribuito a una crescita significativa della base follower del canale LinkedIn, con l'acquisizione di oltre 1.000 nuovi follower nel corso dell'anno.

### Academic Relations

L'Associazione ha sviluppato negli anni proficui rapporti con le **Università** con l'obiettivo di **promuovere** e sostenere la **formazione** in ambito **Internal Audit, Corporate Governance, Compliance e Risk Management**. Il **raccordo con il mondo accademico** permette di promuovere la **Professione di Internal Auditor** e di creare uno **scambio sinergico** tra **istituzioni** e **mondo del lavoro**.

Nell'ambito delle convenzioni, anche nel 2025, AIIA si è impegnata a dare visibilità ai corsi/master, ad essere presente agli eventi di apertura con un intervento istituzionale e a portare docenze e testimonianze. Sono state rinnovate anche nel 2025 le seguenti convenzioni:

- **UNIVERSITÀ CATTOLICA:** collaborazione in ambito didattico per la valorizzazione del profilo in "Auditing" all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione di Impresa (ELI) della Facoltà di Economia;
- **UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA:** sostegno al corso "Internal Auditing" del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (percorso formativo Amministrazione, Finanza e Controllo);
- **UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA:** sostegno al corso "Sistema di Controllo Interno e Internal Auditing" del Dipartimento di Management;
- **UNIVERSITÀ DI VERONA:** sostegno al Master Universitario in "Internal Auditing & Compliance";
- **ALTIS** (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica): sostegno del Master di primo livello in "Accounting and Auditing";
- **ALTEMS** (Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari): patrocinio al Corso di Perfezionamento in "Controllo interno, compliance e gestione dei rischi nel settore healthcare".

### **Rapporti a livello internazionale**

Il 2025 ha rappresentato un periodo di particolare intensità e rilevanza sul fronte ECIIA (*European Confederation of Institutes of Internal Auditing*). AIIA esprime la Presidenza del board ECIIA nella figura di Massimiliano Turconi, membro del Comitato Esecutivo di AIIA.

Le attività e gli incontri dei vari *committee* europei con sviluppo di paper/eventi proseguono e AIIA supporta la partecipazione di propri delegati in ciascun team (*public sector, manufacturing, insurance e banking*).

È stata avviata dal Chairman e dal board ECIIA, in team con il gruppo dei CEO, una profonda fase di riflessione ed analisi che è volta alla revisione della Governance con ingaggio all'*Headquarter ECIIA* di un nuovo CEO, implementazione di nuove attività e maggiore coordinamento tra gli *Institute*. Fondamentale è stato l'ingaggio in estate, dopo ampio processo di selezione, della nuova *Secretary General* che ha un profilo molto qualificato e un forte bagaglio nella gestione delle attività di *lobbying e advocacy*, quest'ultima definita come attività strategica e prioritaria nel piano di sviluppo della Confederazione europea. Tra i punti più importanti della discussione in corso anche la valutazione della sostenibilità del *business model ECIIA* che porta con sé la revisione delle *fee* versate dai singoli *Institute*, avviato anche lo studio e la predisposizione di un nuovo piano strategico.

Costante il contatto con l'*Headquarter IIA* con incontri virtuali di aggiornamento con team IIA su iniziative strategiche, benchmarking e networking. Il momento più importante resta l'incontro in presenza e la rappresentanza *c/o* la *Global Assembly* dove una volta all'anno l'*Headquarter* e delegati di tutti gli *Institute*

nel mondo si confrontano sulle strategie, novità, iniziative e discutono le tematiche più rilevanti per la professione.

Sono state mantenute le attività quali:

1. Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. AIIA continua a mantenere stabilmente la sua presenza nel network IIA tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
2. Supporto all'attività dell'ECIIA, impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla *Corporate Governance* e all'Internal Audit attraverso un'attività di *Advocacy*, quindi relazione e collaborazione con *regulator* e istituzioni, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (*European Banking Authority*) – Banca Centrale Europea – EIOPA (*European Insurance and Occupational Pensions Authority*) – ESMA (*European Security and Markets Association*) - FERMA (*Federation of European Risk Management Associations*) – EcoDa (*European Confederation of Directors' Associations*) – Eurosai – European Issuers – Business Europe – FEE (*Federation des Experts Comptables Européens*).
3. Partecipazione attiva nel gruppo di lavoro del progetto *Risk in focus* che misura l'evoluzione dei rischi e pubblica un report annuale, oltre a supporto nell'organizzazione di eventi europei con invio di delegati/relatori.

In conclusione, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione e di tutti gli organi associativi si desidera esprimere un sentito e sincero ringraziamento a Roberto Fargion, che in data 31 marzo 2026 ha lasciato l'incarico di Direttore Generale dopo quasi 20 anni, per il contributo professionale costante e qualificato apportato nel corso del proprio mandato. In questi due decenni di attività, Roberto Fargion ha accompagnato l'Associazione lungo un percorso di costante crescita, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo della struttura organizzativa, al consolidamento della reputazione istituzionale e all'incremento del numero degli associati. La sua presenza ha rappresentato un punto di riferimento stabile e riconosciuto, favorendo nel tempo il rafforzamento dell'identità e del ruolo dell'Associazione, nonché la valorizzazione e la crescita della famiglia professionale degli Internal Auditor nei diversi contesti organizzativi.

A decorrere dall'esercizio 2026, la nuova configurazione organizzativa si inserisce in tale percorso di evoluzione, assicurando condizioni favorevoli per l'equilibrio economico complessivo della gestione e la conseguente possibilità di avviare gli ulteriori investimenti che l'Associazione ritenesse utili al proseguimento dello sviluppo della professione.

Il Presidente

Francesco Albieri





### CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2025	2024	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.808.449	1.807.652	61,4%	-
Quote associative	926.322	899.939	31,4%	2,9%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	36.900	33.288	1,3%	10,8%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	173.577	153.968	5,9%	12,7%
<b>Totale</b>	<b>2.945.248</b>	<b>2.894.847</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,7%</b>
Costi del personale ed amministrazione	1.661.789	1.291.478	56,4%	28,7%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	314.360	436.825	10,7%	(28,0%)
Corsi, esami e convegni	662.474	649.498	22,5%	2,0%
Quote IIA e Oneri diversi	91.519	80.648	3,1%	13,5%
Affitti e accessori	161.109	148.176	5,5%	8,7%
Pubblicazioni e rimanenze	100.190	103.688	3,4%	(3,4%)
Utenze	19.504	20.501	0,6%	(4,9%)
Ammortamenti e svalutazioni	34.933	27.486	1,2%	27,1%
<b>Totale</b>	<b>3.045.878</b>	<b>2.758.300</b>	<b>103,4%</b>	<b>10,4%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(100.630)</b>	<b>136.547</b>	<b>(3,4%)</b>	<b>(173,7%)</b>
Risultato della Gestione Finanziaria	34.997	17.244	1,2%	102,9%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(65.633)</b>	<b>153.791</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(142,7%)</b>
Imposte esercizio	11.434	50.693	0,4%	(77,4%)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(77.067)</b>	<b>103.098</b>	<b>(2,6%)</b>	<b>(174,8%)</b>



### STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	%	% variaz.
<b>Attivo immobilizzato</b>				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.940	52.038	1,7%	1,7%
Immobilizzazioni finanziarie	686.059	884.361	22,8%	(22,4%)
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>738.999</b>	<b>936.399</b>	<b>24,5%</b>	<b>(21,1%)</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Attività finanziarie e banche	1.401.082	917.649	46,5%	52,7%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	838.025	770.584	27,8%	8,8%
Giacenze pubblicazioni	15.307	4.772	0,5%	220,8%
Ratei e risconti attivi	20.107	20.745	0,7%	(3,1%)
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.274.521</b>	<b>1.713.750</b>	<b>75,5%</b>	<b>32,7%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.013.520</b>	<b>2.650.149</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,7%</b>
	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>	<b>% variaz.</b>
<b>Mezzi propri</b>				
Totale Patrimonio Netto	1.080.993	1.158.060	35,9%	(6,7%)
<b>Passività</b>				
Fondi rischi	351.961	21.961	11,7%	1.502,7%
Debiti verso fornitori	491.044	530.081	16,3%	(7,4%)
Debiti diversi	583.330	499.126	19,4%	16,9%
Erario	85.964	38.725	2,8%	122,0%
TFR	344.066	332.048	11,4%	3,6%
Ratei e risconti passivi	76.162	70.148	2,5%	8,6%
<b>Totale passività</b>	<b>1.932.527</b>	<b>1.492.089</b>	<b>64,1%</b>	<b>29,5%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.013.520</b>	<b>2.650.149</b>	<b>100,0%</b>	<b>13,7%</b>



## ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

### Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

#### STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2025	31.12.2024
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I – Immobilizzazioni immateriali	0	0
II – Immobilizzazioni materiali	52.940	52.038
III – Immobilizzazioni finanziarie	686.059	884.361
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>738.999</b>	<b>936.399</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I – Rimanenze	15.307	4.772
II – Crediti	838.025	770.584
- di cui per imposte anticipate	109.202	37.723
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	728.823	732.861
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	295.593	49.244
IV – Disponibilità liquide	1.105.489	868.405
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.254.414</b>	<b>1.693.005</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>20.107</b>	<b>20.745</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.013.520</b>	<b>2.650.149</b>



	31.12.2025	31.12.2024
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III - Riserve da rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.158.060	1.054.962
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(77.067)	103.098
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>1.080.993</b>	<b>1.158.060</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>351.961</b>	<b>21.961</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>344.066</b>	<b>332.048</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>1.160.338</b>	<b>1.067.932</b>
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>76.162</b>	<b>70.148</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.013.520</b>	<b>2.650.149</b>

\*\*\*\*\*

**CONTO ECONOMICO (in Euro)**

	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.845.248	2.800.347
5) altri ricavi e proventi	100.242	97.363
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.945.490</b>	<b>2.897.710</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.163	39.075
7) per servizi	1.084.219	1.215.365
8) per godimento di beni di terzi	195.574	188.065
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	930.779	886.028
b) contributi sociali	264.558	259.119
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	394.659	69.484
Totale costi del personale	<b>1.589.996</b>	<b>1.214.631</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.476	13.566
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	18.458	13.920
Totale ammortamenti e svalutazioni	<b>34.934</b>	<b>27.486</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(10.535)	1.993
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi della gestione	83.769	74.548
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.046.120</b>	<b>2.761.163</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE</b>	<b>(100.630)</b>	<b>136.547</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nelle immobilizz. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.994	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.197	12.201
d) proventi diversi dai precedenti	8.747	7.212
Totale proventi finanziari	<b>27.938</b>	<b>19.413</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	0	(1)
17-bis) utili e perdite su cambi	7.059	(2.168)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>34.997</b>	<b>17.244</b>



	2025	2024
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni	0	0
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>	<u>0</u>	<u>0</u>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<u>(65.633)</u>	<u>153.791</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(82.913)	(49.198)
c) imposte anticipate	71.479	(1.495)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<u>(11.434)</u>	<u>(50.693)</u>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(77.067)</b>	<b>103.098</b>

Il Presidente

Francesco Albieri

### RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(77.067)	103.098
Imposte sul reddito	82.913	49.198
(Interessi attivi e passivi)	(27.938)	(19.412)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni</b>	<b>(22.092)</b>	<b>132.884</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	393.696	44.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.476	13.566
Altre rettifiche per elementi non monetari	(71.479)	(15.284)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>316.601</b>	<b>175.465</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.535)	1.993
Decremento/(incremento) dei crediti	4.193	(213.352)
Incremento/(decremento) dei debiti	(39.037)	103.641
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	638	(6.595)
Incremento dei ratei e risconti passivi	6.014	6.837
Altre variazioni del capitale circolante netto	(153.605)	(114.872)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>124.269</b>	<b>(46.883)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati e pagati	27.938	19.412
Imposte sul reddito pagate	(44.369)	(43.047)
Utilizzo dei fondi	(51.678)	(15.094)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>56.160</b>	<b>(85.612)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>56.160</b>	<b>(85.612)</b>



**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**

*Immobilizzazioni materiali*

(Investimenti)

(17.378) (33.639)

*Immobilizzazioni immateriali*

(Investimenti)

0 0

*Immobilizzazioni finanziarie*

(Investimenti)

0 0

Realizzi

0 0

*Attività finanziarie non immobilizzate*

(Investimenti)

(107.000) 0

Realizzi

305.302 193.349

**Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)**

**180.924 159.710**

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

*Mezzi di terzi*

0 0

*Mezzi propri*

0 0

**Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)**

**0 0**

**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)**

237.084 74.098

**Disponibilità liquide a inizio esercizio**

868.405 794.307

**Disponibilità liquide a fine esercizio**

1.105.489 868.405



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**  
**(in Euro)**

	<b>Saldo al 1.1.2023</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2023</b>
Risultati esercizi precedenti	819.084	133.578		952.662
Riserva arrotondamento Euro	0		(1)	(1)
Risultato dell'esercizio	133.578	(133.578)	102.301	102.301
<b>TOTALI</b>	<b>952.662</b>	<b>0</b>	<b>102.300</b>	<b>1.054.962</b>

	<b>Saldo al 1.1.2024</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2024</b>
Risultati esercizi precedenti	952.662	102.301	(1)	1.054.962
Riserva arrotondamento Euro	(1)		1	0
Risultato dell'esercizio	102.301	(102.301)	103.098	103.098
<b>TOTALI</b>	<b>1.054.962</b>	<b>0</b>	<b>103.098</b>	<b>1.158.060</b>

	<b>Saldo al 1.1.2025</b>	<b>Destinazione eccedenza/ disavanzi</b>	<b>Incrementi (decrementi)</b>	<b>Saldo 31.12.2025</b>
Risultati esercizi precedenti	1.054.962	103.098		1.158.060
Risultato dell'esercizio	103.098	(103.098)	(77.067)	(77.067)
<b>TOTALI</b>	<b>1.158.060</b>	<b>0</b>	<b>(77.067)</b>	<b>1.080.993</b>



## Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025

Associazione Italiana Internal Auditors è una Associazione legalmente riconosciuta, ente non commerciale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Ancorché non siano definite norme di Legge specifiche in merito alla forma ed al contenuto del bilancio d'esercizio applicabili alle associazioni riconosciute - fatta eccezione per il documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non-profit" (primo principio contabile, emesso nell'ottobre del 2010 ed approvato nel maggio del 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore e OIC, per definire i principi generali che sottendono alla redazione del bilancio per le organizzazioni che rientrano nel cosiddetto terzo settore da applicarsi a partire dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011 e per il documento "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non-profit" (secondo principio contabile emesso in bozza per la consultazione in data 16 febbraio 2012 e non ancora approvato) e per il principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35 pubblicato nel febbraio 2022, volontariamente adottato dalla Associazione per quanto applicabile alla sua attività che non rientra tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore – Associazione Italiana Internal Auditors (di seguito anche AIIA o "Associazione") redige il bilancio d'esercizio in conformità alla normativa del Codice Civile.

In particolare, il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") inclusive delle modifiche e integrazioni emesse sino a data odierna ed integrati dai principi degli enti non profit sopra richiamati.

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante, è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA.

Il bilancio, pertanto, si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Va evidenziato che lo schema dello stato patrimoniale tiene conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio delle organizzazioni non profit, il tutto sempre in relazione a quanto raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili circa la predisposizione degli schemi di bilancio delle Associazioni non profit. Con riferimento alle previsioni del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, del 5 marzo 2020, che disciplina, tra l'altro, la forma e contenuto del bilancio degli Enti del Terzo Settore, l'Associazione non lo ha applicato in quanto, come anticipato, non svolge attività rientranti tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore e non è iscritta al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore; volontariamente la Associazione ha adottato specifiche previsioni del principio OIC35 quando relative a fattispecie applicabili, soprattutto con riferimento a temi di informativa.

Pertanto, vi è una specifica classificazione delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta nel Capitale Sociale il fondo di dotazione in quanto il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro. L'Associazione chiude il bilancio dell'esercizio 2025 con un disavanzo d'esercizio di Euro 77.067 dopo

ammortamenti per Euro 16.476, svalutazioni di crediti per Euro 18.458, accantonamenti per oneri di incentivo all'esodo di Euro 330.000 (non presenti nell'esercizio precedente) e stanziamenti di imposte correnti e differite nette per Euro 11.434.

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della voce di bilancio.



Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nella voce Altre attività finanziarie è inserito il valore di investimenti finanziari, rappresentanti un investimento durevole di liquidità negli intendimenti degli Amministratori, il cui dettaglio è indicato in nota integrativa.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto specifico e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio al valore nominale ridotto al valore di presumibile realizzo in caso di rischio di inesigibilità;

In particolare, l'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è inserito il valore di investimenti finanziari che nell'intento degli Amministratori non sono durevoli, rappresentanti da investimenti a breve

termine di liquidità iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore corrente, rappresentato dal valore di mercato.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, ritenuto corrispondente al valore nominale considerato il merito creditizio delle controparti bancarie; il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Come per i crediti, l'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta



estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Le quote associative versate dagli Associati per la copertura dei costi di gestione della Associazione e per l'esecuzione delle iniziative svolte dalla Associazione stessa, sono riconosciuti secondo il principio di competenza temporale. Il rischio di mancata esigibilità delle quote associative è riflesso nello stanziamento al fondo svalutazione crediti opportunamente rilevato in funzione delle attese di incasso dei crediti in essere a fine esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze



temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, i processi estimativi che caratterizzano il presente bilancio sono connessi alla valutazione della esigibilità dei crediti e della recuperabilità delle rimanenze, nonché alla stima dello stanziamento dei fondi per rischi ed oneri.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



## STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### I) Immobilizzazioni immateriali

Risultano completamente ammortizzate già al 31 dicembre 2024 e si riferivano a licenze software e al sito web.

#### II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Immobilizzazioni di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2024	134.333	169.522	35.262	95.840	<b>434.957</b>
Fondo ammort. al 31.12.2024	-109.982	-155.744	-35.262	-81.931	<b>-382.919</b>
<b>Valori netti al 31.12.2024</b>	<b>24.351</b>	<b>13.778</b>	<b>0</b>	<b>13.909</b>	<b>52.038</b>
Incrementi 2025	0	14.934	0	2.444	17.378
Ammortamenti 2025	-4.587	-8.749	0	-3.140	-16.476
<b>Valori netti al 31.12.2025</b>	<b>19.764</b>	<b>19.963</b>	<b>0</b>	<b>13.213</b>	<b>52.940</b>

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 17.378 riguardano principalmente l'acquisto di computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote, dimezzate nel primo esercizio di capitalizzazione e con l'addebito al conto economico di investimenti inferiori a 516 Euro:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

#### III) Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2025 ammonta ad Euro 686.059 ed è composto da investimenti duraturi della liquidità effettuati nel corso dell'esercizio 2021 in due polizze assicurative il cui valore a fine esercizio ammonta ad Euro 552.484 (valore di acquisto originario di Euro 550.000), nonché da obbligazioni sottoscritte nell'esercizio per un importo di Euro 100.000. Il residuo importo di Euro 33.575 si riferisce per Euro 33.000 al deposito cauzionale pagato al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo ad altri depositi cauzionali.

## C) Attivo circolante

### I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2025, pari a Euro 15.307 si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è incrementato di Euro 10.535 rispetto all'esercizio precedente. Non si prevedono rischi di realizzo delle rimanenze in quanto connesse a pubblicazioni relative a attività di formazione in calendario.

### II) Crediti

L'importo dei crediti è pari ad Euro 838.025 a fronte dell'importo di Euro 770.584 del bilancio al 31.12.2024. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta all'incremento dei corsi erogati nel corso dell'ultimo trimestre.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo svalutazione crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Differenza
Crediti verso clienti	602.035	695.445	(93.410)
Crediti verso clienti per fatture da emettere	141.318	60.849	80.469
Crediti per quote associative	60.114	51.366	8.748
Crediti verso Erario per imposte dirette	0	9.151	(9.151)
Credito per imposte anticipate	109.202	37.723	71.479
Credito IVA	0	14.562	(14.562)
Altri crediti e anticipi	29.597	683	28.914
Fondo svalutazione crediti per quote associative	(25.744)	(25.461)	(283)
Fondo svalutazione crediti clienti	(78.497)	(73.734)	(4.763)
<b>TOTALE</b>	<b>838.025</b>	<b>770.584</b>	<b>67.441</b>

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>95.718</b>	<b>3.477</b>	<b>99.195</b>
Utilizzi dell'esercizio	(9.935)	(3.477)	(13.412)
Incrementi dell'esercizio	15.448	3.010	18.458
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>101.231</b>	<b>3.010</b>	<b>104.241</b>

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono opportunità di incasso. Il fondo svalutazione crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.



### **III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

L'importo al 31.12.2025, pari a Euro 295.593 si riferisce a investimenti di liquidità effettuati in Titoli di Stato (BOT e BTP), il cui valore corrente a fine anno non è inferiore al presente valore di iscrizione. Nell'esercizio sono stati liquidati per titoli in scadenza Euro 49.244.

### **IV) Disponibilità liquide**

L'importo al 31.12.2025, pari a Euro 1.105.489 si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa, che sono incrementati soprattutto a seguito del rimborso, precedentemente descritto, di parte degli investimenti finanziari effettuati.

### **D) Ratei e risconti attivi**

#### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi passano da Euro 20.745 dell'esercizio precedente a Euro 20.107 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali), noleggi e assicurazioni.

### **Passivo**

#### **A) Patrimonio netto**

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili al disavanzo d'esercizio che, per l'anno 2025, ammonta a Euro 77.067. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2025 ammonta, conseguentemente, a Euro 1.080.993. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

Si ricorda che lo Statuto della Associazione prevede che il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

In caso di liquidazione dell'Associazione lo Statuto prevede la destinazione dei fondi, utili e riserve esistenti, obbligatoriamente assegnati solo ad Enti che abbiano finalità analoghe all'Associazione o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **B) Fondo rischi ed oneri**

L'importo di Euro 351.961 per fondo rischi ed oneri (importo incrementato di Euro 330.000 rispetto al 31 dicembre 2024) riflette lo stanziamento a fondo rischi del predetto importo effettuato nell'esercizio a fronte del probabile esito di contenziosi di natura commerciale, giuslavoristica e di un incentivo all'esodo deliberato nel 2025 e definito formalmente nel corso del 2026.

#### **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 14 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi pari ad Euro 50.400, sono imputate tra gli altri costi del



personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

<b>Descrizione</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>332.048</b>
Incrementi dell'esercizio	63.696
Decrementi dell'esercizio	<u>(51.678)</u>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>344.066</b>



## D) *Debiti*

### Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 1.160.338 (Euro 1.067.932 al 31 dicembre 2024), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incrementi dei debiti verso il personale per competenze differite. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso fornitori	181.984	225.289	(43.305)
Fatture da ricevere	309.060	304.792	4.268
Debiti verso erario per ritenute e IVA	55.141	32.897	22.244
Debiti verso erario per imposte dirette	30.823	5.828	24.995
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	397.413	349.741	47.672
Debiti verso istituti previdenziali	165.813	122.151	43.662
Debiti per carte di credito	2.730	516	2.214
Debiti per acconti	17.374	24.033	(6.659)
Altri debiti	0	2.685	(2.685)
<b>TOTALE</b>	<b>1.160.338</b>	<b>1.067.932</b>	<b>92.406</b>

## E) *Ratei e risconti passivi*

L'importo di Euro 76.162 (Euro 70.148 al 31.12.2024) si riferisce principalmente a risconti per ricavi fatturati nel 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.800.347 del 2024 a Euro 2.845.248 del 2025 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono diminuiti i ricavi per corsi a catalogo, AODV 231 e Diploma IIA, mentre sono in aumento o comunque in linea con l'esercizio precedente le altre linee di ricavo. Sono ancora in aumento le quote associative a seguito dell'aumento degli iscritti (da 5.506 nel 2024 a 5.644 nel 2025).

In dettaglio:

Descrizione	2025	2024
Quote part. Corsi e certificazioni a catalogo	826.600	877.918
Quote part. Corsi e certificazioni aziendali	667.344	667.040
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	37.009	33.288
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	69.267	46.100
AODV 231	69.530	90.400
Diploma IIA	144.479	172.294
Percorso Quality Assessor validator	100.497	11.618
Aggiornamento professionale	4.200	1.750
Quote associative	926.322	899.939
<b>TOTALE</b>	<b>2.845.248</b>	<b>2.800.347</b>

#### Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 100.242 a fronte di Euro 97.363 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 100.000).

### B) Costi della produzione

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 68.163 (Euro 39.075 nel 2024) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori acquisti di libri destinati alla rivendita che trova conferma nell'incremento dei ricavi per vendite degli stessi.



### **Costi per servizi**

La voce comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	334.034	365.757
Servizi progettazione web	142.473	290.313
Spese per esami CIA	133.912	127.890
Quote associative IIA	102.832	91.098
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	91.696	64.752
Servizi per editoria	46.065	68.282
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	39.180	42.301
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	38.290	38.427
Ristori corsi	34.322	30.046
Legali e notarili	16.754	1.045
Telefoniche	15.558	16.382
Assicurazioni	13.283	10.487
Certificazione qualità	12.782	10.160
Spese viaggio e soggiorno	8.899	11.260
Spese per altre collaborazioni	6.933	7.362
Ricerca personale	4.500	0
Energia elettrica	3.947	4.120
Altro	38.759	35.683
<b>TOTALE</b>	<b>1.084.219</b>	<b>1.215.365</b>

Il decremento dei costi per servizi è principalmente correlato alla riduzione dei servizi per la progettazione web connessi allo studio della potenziale integrazione della piattaforma di gestione per la formazione che nell'esercizio precedente aveva avuto un impatto significativo sull'operatività.

### **Costi per godimento beni di terzi**

Ammontano ad Euro 195.574 contro Euro 188.065 dell'esercizio 2024 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 161.109. Non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

### **Costi per il personale**

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2025 è pari a 14 unità, tra cui un dirigente. Gli Altri costi del personale includono tra gli altri, oltre all'accantonamento al TFR, anche le contribuzioni per fondi pensione. Nell'esercizio è stato rilevato un onere per incentivo all'esodo deliberato nel 2025 e definito nel corso del 2026 per Euro 330.000.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

### ***Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***

La variazione è positiva e ammonta ad Euro 10.535.

### ***Oneri diversi di gestione***

Ammontano ad Euro 83.769 a fronte di Euro 74.548 dell'esercizio precedente. L'importo dell'esercizio 2025 è principalmente composto da oneri per abbonamenti e pubblicazioni (Euro 39.606), da quote associative (Euro 19.086) e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 20.544.

### ***C) Proventi od oneri finanziari***

#### ***Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante***

Ammontano ad Euro 19.191 e si riferiscono prevalentemente a cedole e/o ratei per interessi maturati sugli investimenti finanziari effettuati.

#### ***Altri proventi finanziari***

Ammontano ad Euro 8.747 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 8.033).

#### ***Interessi ed altri oneri finanziari***

Comprendono principalmente differenze cambio positive, al netto di quelle negativa, per Euro 7.059, dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro. Non vi sono differenza cambio non realizzate.

#### ***Imposte sul reddito dell'esercizio***

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 17.926), Ires (Euro 64.987) e proventi per la rilevazione di imposte anticipate (Euro 71.479).

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 109.202, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

#### ***Credito per imposte anticipate***

	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
Fondo svalutazione crediti	101.231	24%	24.296
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	353.776	24%	84.906
<b>TOTALE</b>			<b>109.202</b>

Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

<b>Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP</b>	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
<b>Differenza tra valore della produzione e costi della produzione</b>	<b>(100.630)</b>		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	1.589.996		
<b>Totale</b>	<b>1.489.366</b>		
<b>Onere fiscale teorico</b>		<b>3,90%</b>	<b>58.085</b>
<hr/>			
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	(1.204.039)		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	19.511		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	154.799		
	<hr/>		
	(1.029.729)		(40.159)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>459.637</b>		
<b>Imposte correnti</b>			<b>17.926</b>
<b>Riconciliazione carico fiscale teorico IRES</b>	<b>Importo</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Importo</b>
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>(65.633)</b>		
Onere fiscale teorico		24%	(15.752)
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Costi non deducibili nell'esercizio	330.000		
Fondo svalutazione crediti	15.447		
	<hr/>		
	345.447		82.907
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	(9.934)		
Altre componenti	0		
	<hr/>		
	(9.934)		(2.384)
<i>Differenze:</i>			
20% spese telefoniche	3.112		
Altri costi non deducibili	11.513		
Irap deducibile costo del lavoro	(10.779)		
Deduzione fondo pensione	(2.766)		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	(180)		
	<hr/>		
	900		216
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>270.780</b>		
<b>Imposte correnti</b>			<b>64.987</b>



### **Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali**

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2025 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

#### **Informazioni ex-art, 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124**

L'Associazione adempie, nei termini di Legge, agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2025 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

#### **Informazioni ex-art, 7-ter D. Lgs. 231/2002**

In relazione al disposto dell'art. 7-ter del D. Lgs. 231/2002, in merito all'obbligo di indicare nel bilancio sociale i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno e degli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, si informa che i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno sono di 60 giorni e che non si sono registrati ritardi tra i termini pattuiti e i termini effettivamente praticati.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Per la natura dell'attività svolta, non sono prevedibili impatti connessi alla situazione geopolitica mondiale.

#### **Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone di coprire la perdita d'esercizio di Euro 77.067 utilizzando la riserva per utili riportati a nuovo.

*Il Presidente*

Francesco Albieri



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### Al Consiglio di Amministrazione della Associazione Italiana Internal Auditors

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Associazione Italiana Internal Auditors ("Associazione") redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto ne ricorrono i presupposti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Tale bilancio è predisposto nella forma soprammenzionata su base volontaria.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto l'Associazione Italiana Internal Auditors non è tenuta alla revisione legale dei conti.

#### Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Ernesto Lanzillo**  
Socio

Milano, 18 maggio 2026



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interna Auditors (AIIA)

### **Premessa**

Il Collegio dei Revisori, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 17 dello Statuto dell'Associazione.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Collegio ha inoltre operato quale Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, svolgendo le attività di competenza in conformità alle disposizioni normative applicabili.

### **Vigilanza sul rispetto dello Statuto e della legge**

Nel corso dell'esercizio 2025 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono emersi elementi tali da evidenziare:

- violazioni della normativa applicabile o dello Statuto;
- operazioni manifestamente imprudenti o azzardate;
- situazioni di conflitto di interessi non adeguatamente gestite;
- atti potenzialmente idonei a pregiudicare l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito dal Direttore Generale informazioni sull'andamento complessivo della gestione, sulla sua evoluzione prevedibile e sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione o caratteristiche. Alla luce di tali elementi, non si rilevano osservazioni da formulare.

Abbiamo altresì vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento:

- dell'assetto organizzativo;
- dell'assetto amministrativo-contabile.

valutandone l'idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche mediante acquisizione di informazioni e verifiche a campione sulla documentazione amministrativa. Non sono emersi profili di criticità rilevanti.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha inoltre:

- mantenuto interlocuzioni con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale volontaria per il triennio 2023-2025, non rilevando elementi di disallineamento o criticità;

- esaminato, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, la procedura di selezione della Società di Revisione per il triennio 2026–2028, rilevandone la coerenza con principi di trasparenza, correttezza e adeguato confronto competitivo.

L'attività di vigilanza svolta non ha fatto emergere fatti significativi meritevoli di segnalazione nella presente relazione.

### **Osservazioni sul bilancio al 31 dicembre 2025 e sul sistema di controllo interno**

Sulla base dell'attività svolta e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

- è redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili applicabili;
- risulta impostato con chiarezza;
- rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione.

L'esercizio evidenzia un risultato negativo pari a Euro 77.067, influenzato in misura significativa da componenti di natura non ricorrente, riconducibili in particolare all'accantonamento a fondo rischi e oneri per Euro 330.000, anche connesso a interventi di razionalizzazione organizzativa, coerenti con il principio di prudenza. Tale componente straordinaria ha inciso in maniera determinante sul risultato economico dell'esercizio, a fronte di un andamento dei ricavi complessivamente stabile e in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva altresì:

- una complessiva tenuta della struttura economico-finanziaria;
- un livello di patrimonio netto che, pur in riduzione, permane adeguato in relazione alle dimensioni e all'operatività dell'Associazione.

### **Osservazioni in qualità di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001**

Nell'ambito delle attività svolte quale Organismo di Vigilanza, il Collegio riferisce quanto segue.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 risulta:

- complessivamente adeguato rispetto ai rischi cui è esposta l'Associazione;
- coerente con la struttura organizzativa e con le caratteristiche operative della stessa.

Nel corso del 2025, il Modello non è stato oggetto di aggiornamenti formali; tuttavia, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le proprie attività di monitoraggio, verificando l'adeguatezza del presidio dei rischi rilevanti e l'effettiva applicazione dei protocolli esistenti.

Le attività di vigilanza svolte non hanno evidenziato violazioni significative del Modello né situazioni tali da richiedere interventi urgenti o correttivi di rilievo.

## Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

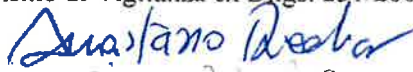
Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio:

- esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto dagli Amministratori;
- condivide la proposta di copertura della perdita mediante utilizzo degli utili portati a nuovo.

Milano, 18 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

Anastasio Recchia (Presidente)



Rossella De Bartolomeo (Membro)



Daniela Werling (Membro)

Daniela Werling

Digitally signed by Daniela  
Werling  
Date: 2026.05.19 19:05:26 +02'00'

